

## PROGRAMMA DI PRESIDENZA TRIENNIO 2017-2019

Cari Colleghi,  
nonostante l'assenza di "competitors" alla carica di Presidente eletto per il triennio 2017-2019, mi è sembrato comunque più che opportuno presentare un programma per il triennio con la precisa convinzione, peraltro, che qualsiasi input arriverà dai Soci nel prossimo futuro sarà il benvenuto.

**PREMESSA** La Società sotto la guida di Franco Citterio sta mettendo in atto un sostanziale riammodernamento della sua struttura, delle attività e dei meccanismi di interazione con il mondo della trapiantologia che mi trova tra i più convinti sostenitori. E' mia intenzione di proseguire su questa linea che, tra l'altro, ho già in parte avuto modo di condividere nei due anni spesi con Franco quando da Consiglieri ed insieme ad Antonio Famulari e gli altri del Consiglio, si è a lungo discusso, preparato e messo in iniziale operatività questa complessa fase di rinnovamento.

In questi anni poi è per me stata fondamentale l'esperienza vissuta al coordinamento del Collegio dei Centri trapianti di Fegato della SITO che ci ha portato, attraverso 4 Consensus Conferences, a cambiare radicalmente ed in maniera condivisa il sistema della allocazione italiana nel trapianto di fegato (sistema ora pubblicato su Am J Tr) e a realizzare una piattaforma informatica nazionale per il trapianto di fegato presso il Mario Negri che ci auguriamo possa rappresentare un fondamentale volano scientifico e organizzativo per il nostro sistema.

Questa esperienza mi ha permesso di comprendere meglio il nostro mondo su di una scala di complessità di livello nazionale e istituzionale.

**FUNDRISING** E' tra i punti di maggior rilievo in una fase di progressiva ed importante riduzione degli investimenti in trapiantologia di molti dei partner "tradizionali" dell'industria. Saremo in grado di promuovere iniziative ed innovazione solo nella misura in cui riusciremo a dotarci di meccanismi efficienti e professionali di autofinanziamento.

**Tavolo permanente SITO/Industrie.** La già solida relazione con le Industrie andrà sempre più consolidata attraverso incontri regolari, programmazioni di medio periodo, coordinamento con le iniziative del territorio, ricadute di visibilità per le Aziende nel rispetto ovviamente della massima trasparenza e della totale indipendenza scientifica ed educativa della Società.

**Identificazione di nuovi interlocutori** come ad esempio le Aziende che operano nel campo delle perfusioni meccaniche, dei "device" e della tecnologia sanitaria di nuova generazione più in generale (Tissue Engeneering e Cell Biology)

**Consulenze professionali:** ESOT ha creato una commissione permanente per il fundraising alla quale la SITO può ispirarsi anche attraverso l'acquisizione di pareri e veri e propri rapporti consulenziali da parte di Aziende del settore con modalità di pagamento da parte di SITO del tipo "pay per result only"

**Fondazione:** Alcune Società scientifiche hanno considerato la realizzazione di una Fondazione per la ricerca (ad es. Fondazione Italiana per la Ricerca in Epatologia, alla cui istituzione ho partecipato nel mio periodo nel direttivo AISF) finalizzata a drenare fondi dalla società civile con condizioni di particolare favore fiscale. La Fondazione potrà rappresentare il vero salto di qualità del fundraising senza peraltro interferire con le statutarie missioni della Società madre (SITO) quali l'Area educativa, l'Area Scientifica, il rapporto con le Istituzioni etc.

**Progetti di ricerca sinergici multispecialistici finalizzati per l'Europa:** La Società deve continuamente impegnarsi nel favorire la creazione di reti scientifiche multidisciplinari italiane e internazionali che portino a sottomissioni europee attraverso l'endorsement societario e strumenti di tutoraggio delle sottomissioni stesse.

**INCLUSIVITA' E SCAMBIO** Uno dei punti chiave: La Società vive della partecipazione di tutti i Soci nella progettazione, nelle scelte, nello scambio di vedute, nella realizzazione dei progetti.

A fianco dei gruppi di studio, dovremo attivare **Commissioni tematiche trasversali** a tutta la trapiantologia (ad es. area etica, area educativa, Aree scientifiche trasversali, Area della organizzazione sanitaria etc) che lavorino a fianco del Consiglio portando il contributo fattivo dei Soci alla realizzazione dei progetti e alla stesura dei Documenti della Società (linee guida, libri bianchi, position papers, v. avanti)

Sarà opportuno implementare lo scambio soprattutto tra i giovani mediante una attività di **Blog e Social Networking** finalizzati a progetti scientifici, scambio di informazioni cliniche, disponibilità di materiale video, opportunità professionali

**INTERAZIONE INTERDISCIPLINARE** Si tratta di una delle importanti ragioni di esistere della SITO che nella mia visione rappresenta una **piattaforma di contaminazione** tra le diverse esperienze cliniche e scientifiche. I gruppi di lavoro (rene, fegato, cuore, polmone etc), infatti, continueranno a portare avanti

iniziative specialistiche e a rispondere ai problemi peculiari di ogni area. La Società nel suo complesso invece, deve promuovere l'interazione tra le specialità portando le esperienze di un settore a disposizione degli altri per favorirne la crescita (penso ai molti studi di immunomodulazione che si sviluppano nell'area del trapianto di rene e che ispirano e guidano le esperienze che seguono negli altri ambiti). E' indispensabile essere più inclusivi e interattivi con specialità non sempre coinvolte come l'Anatomia Patologica, la Medicina di Laboratorio, le Scienze Mediche precliniche, la Bioingegneria.

**TECNOLOGIA INFORMATICA** Una Società moderna deve poter disporre di modalità tecnologiche che permettano il trasferimento e lo sharing delle informazioni.

1) In ambito scientifico: con il Collegio dei Centri Trapianto di fegato abbiamo realizzato il progetto del registro italiano del trapianto di fegato, in operatività dal gennaio pv. La disponibilità di piattaforme scientifiche per la realizzazione di studi trapiantologici "su grandi numeri" anche per le altre realtà clinico-scientifiche è una necessità inderogabile. Credo non sia solo un sogno la creazione di un **Scientific Registry of Transplant Recipients** italiano per potenziare la nostra capacità di produzione scientifica in area trapiantologica, magari iniziando da specifiche aree tematiche .

2) Nell'area della comunicazione tra soci: ESOT ci sta dando un'ottimo esempio di come si possa rendere "fruibile" il congresso attraverso la disponibilità di "Apps" dedicate che permettano non solo di gestire i contenuti scientifici degli eventi ma anche e soprattutto la interattività tra soci favorendo collaborazioni e partnerships.

Se le finanze dovessero permettercelo, l'implementazione tecnologica dovrà rappresentare una delle priorità.

**ATTIVITA' EDUCAZIONALE** Tra gli obiettivi fondamentali è la ulteriore diffusione della **certificazione presso il Board europeo dei Trapianti della UEMS**. La notevole selettività della certificazione (la prevalenza dei respinti è tra il 20 e il 25 %) garantisce uno standard di cultura trapiantologica molto alto che inevitabilmente è destinato ad implementare la performance clinico scientifica della trapiantologia italiana se esteso su larga scala. La certificazione dei centri che si sta avviando in questi mesi contribuirà a mappare geograficamente l'offerta formativa certificata del paese in area trapiantologica.

Su questo tessuto educativo si dovrà inserire la SITO nel favorire lo scambio e la mobilità in particolare dei giovani tra i centri italiani e tra Italia e resto d'Europa. Ricordo è che in fase di avanzata realizzazione il progetto di **Fellowship europea** che vedrà la possibilità di una rotazione "Istituzionalizzata" dei giovani nei centri d'Europa. La SITO svolgerà un ruolo chiave nel favorire queste rotazioni.

In ambito educativo, infine, la Società dovrà cercare di attivare e/o promuovere attività di **corsistica di alta specialità** aperte a fruitori italiani ma anche esteri per favorire la già citata "contaminazione" e l'internazionalizzazione del nostro sistema.

**SITO/STAMPA** In un'era di diffusione incontrollata di notizie e di pseudoinformazione è fondamentale che la Società diventi l'interlocutore privilegiato degli organi di stampa e dei media per tutto ciò che riguarda e che ruota intorno alla trapiantologia. Questa operazione di "Branding" richiederà un approccio non dilettantistico attraverso l'identificazione e l'acquisizione di un **ufficio stampa** (tra le voci di spesa prioritarie dopo la formazione e la ricerca) da monitorare strettamente attraverso la costante determinazione della percentuale di associazione alle notizie trapiantologiche del brand SITO.

**SITO/GIOVANI** L'esempio YPT di ESOT è già stato recepito e reso operativo in SITO. Si tratterà di potenziare le attività e il coinvolgimento nel tessuto dei giovani trapiantologi italiani. L'obiettivo non è solo quello di favorire la **crescita qualitativa dei percorsi formativi** dei giovani ma anche quello di **implementare il network per l'offerta lavorativa** attraverso ad esempio una piattaforma che faccia convergere le offerte e le richieste di posizione e i profili professionali sia in ambito italiano che europeo. I giovani potranno e dovranno proporre iniziative di innovazione e di sviluppo. Daremo poi una particolare attenzione alle iniziative di startup scientifico e alla capacità di creare aggregazioni multiistituzionali e multidisciplinari finalizzate alla ricerca.

La connettività relazionale ed opinionale dovrà essere favorita dal sito web che come già detto, dovrà essere ulteriormente implementato in questa direzione.

**DOCUMENTI UFFICIALI** Il sito web della Società è stato recentemente rinnovato e arricchito. Nei prossimi anni andrà popolato di documenti ufficiali che la Società dovrà realizzare per coprire in maniera autorevole le necessità di indirizzo di una realtà clinico-scientifica complessa quale quella della trapiantologia. Penso ad esempio al documento sulle linee guida sull'allocazione nel fegato, agli standard di sicurezza sulla donazione da vivente, a linee guida cliniche di valenza nazionale, ai risultati delle consensus multidisciplinari etc.

**MONOTEMATICHE** Il congresso nazionale nel suo generalismo non può permettersi l'approfondimento di aree di interesse molto particolari che va invece riservato alla organizzazione di incontri monotematici. La scelta dovrà inevitabilmente cadere su temi trasversali alla trapiantologia e di particolare sviluppo futuro sulla linea di quanto già fatto con il convegno di primavera sui DCD. Gruppi di soci potranno fare proposte congiunte e contribuire a gestire con il Consiglio la realizzazione degli eventi

**SITO/ISTITUZIONI** Il progressivo crescere dell'autorevolezza e della credibilità scientifica della SITO ne sta parallelamente incrementando il ruolo di interlocutore privilegiato delle Istituzioni che intervengono nella gestione e nella regolamentazione dell'area trapiantologica. Attraverso questo canale potremo promuovere i modelli, i progetti operativi e le class actions che riterremo fondamentali per la Società. Come il passato ci ha insegnato, la compattezza interna insieme alla credibilità e allo spessore delle istanze rappresentate, sarà una chiave di successo in questa fondamentale interlocuzione con le Istituzioni.

Due ulteriori impegni fondamentali: **DONAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA**. La donazione richiede un costante incessabile impegno alla diffusione ed al consolidamento di una cultura che tende troppo facilmente ad arretrare e a indebolirsi. SITO deve sempre più rappresentare un volano di diffusione dei concetti e delle necessità cliniche ed epidemiologiche che sottendono la richiesta di organi. Nei prossimi anni sarà indispensabile guidare l'espansione del DCD anche attraverso azioni mirate alla modifica della attuale legge (riduzione del no touch time) e della donazione da vivente senza intaccare, anzi potenziando, la donazione da cadavere.

Innovazione, nuove tecnologie e cell biology dovranno essere, infine, al centro dell'attenzione della Società anche attraverso l'indirizzo a queste aree di borse di studio e di visibilità congressuale.

Indubbiamente una lunga lista di desideri ma l'azione del Consiglio in carica per tutto il prossimo anno, sono certo, ne ridurrà significativamente l'estensione conseguendo ulteriori importanti risultati.

Successivamente, con l'aiuto e la partecipazione di tutti faremo il resto e anche di più se, insieme, lo riterremo opportuno.

Un caro saluto

Umberto Cillo